

FARA D'ADDA ■ Il primo numero dell'aperiodico è stato distribuito nei giorni scorsi

Da un'idea dei ragazzi del Comitato è nato «Ambientinforma»

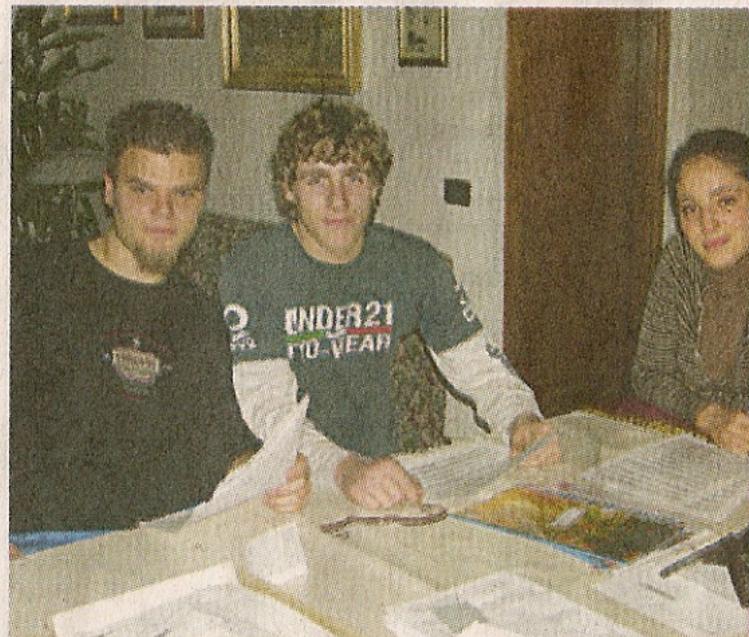
FARA D'ADDA (glr) A tutti i cittadini faresi è stato recapitato un giornalino dal titolo «Ambientinforma» a cura del Comitato Tutela Ambiente di Fara. La vera novità è però che questo «aperiodico d'informazione ambientale» è stato interamente realizzato dalla componente più giovane del Comitato Ambiente. Ragazzi con età dai 16 ai 18 anni che fanno parte del Comitato e che hanno sentito la necessità di trovare un mezzo per entrare veramente nella casa di

ogni cittadino per illustrare le problematiche in tema di tutela dell'ambiente. «L'idea di studiare un mezzo efficace di comunicazione con gli abitanti di Fara e Badalasco è nata come conseguenza delle numerose domande che ci siamo sentiti rivolgere anche dagli amici sui vari argomenti che non erano del tutto chiari - ha detto **Delio Casulli** uno dei realizzatori del giornalino - per esempio molta confusione serpeggiava riguardo i ripetitori telefonici che si vedevano spuntare

da un giorno all'altro. E' pur vero che le riunioni del Comitato Ambiente che si tengono ogni primo mercoledì del mese presso l'oratorio di Badalasco sono aperte a tutti, ma il numero dei partecipanti è abbastanza esiguo».

«Da questa considerazione è nata l'idea - ha continuato **Greta Picco** studentessa 17enne - Se le persone non vengono a noi... entriamo noi nella casa delle famiglie faresi». «Non è stata un'impresa facile - ha raccontato **Federico Si-**

gnorelli studente 16enne - abbiamo redatto i testi e poi con l'aiuto dei componenti "senior" del Comitato abbiamo impaginato e provveduto noi direttamente alla distribuzione in tutte le case di Fara e Badalasco. Abbiamo già allo studio un secondo numero del giornalino sul problema cave, ma il lavoro è tanto e abbiamo bisogno dell'aiuto di un maggior numero di ragazzi possibile». Chi fosse interessato a dare una mano può scrivere a comitato_ambiente@inwind.it.



La giovane redazione di «Ambientinforma». Da sinistra: Delio Casulli, Federico Signorelli e Greta Picco